

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO
Provincia di COSENZA

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cannizzaro Caterina

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
3. DOMANDE PRELIMINARI	7
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	9
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	13
<i>5.1 Debiti fuori bilancio</i>	15
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	19
<i>6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	20
<i>6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	22
<i>6.3. Equilibri di bilancio</i>	23
<i>6.4. Previsioni di cassa</i>	26
<i>6.5. Utilizzo proventi alienazioni</i>	29
<i>6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	29
<i>6.8. Nota integrativa</i>	31
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	32
<i>7.1 Entrate</i>	32
<i>7.3. Spese in conto capitale</i>	44
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	45
<i>8.1. Fondo di riserva di competenza</i>	45
<i>8.2. Fondo di riserva di cassa</i>	45
<i>8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	46
<i>8.4. Fondi per spese potenziali</i>	47
<i>8.5. Fondo garanzia debiti commerciali</i>	48
9. INDEBITAMENTO	51
10. ORGANISMI PARTECIPATI	53
11. PNRR	56
12. Osservazioni	61
13. CONCLUSIONI	63

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.10 del 20/06/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Fagnano Castello (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello lì 20/06/2024

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

1. PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

– che è stato ricevuto in data 06/06/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 29/05/2024 con delibera n. 48 ,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 29/05/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che la proposta di delibera consiliare e lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 sono corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. lgs.118/2011;
- Ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- **Non** sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;
- La proposta di deliberazione, **con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie** - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, **sarà sottoposta al Consiglio Comunale ed adottata** dall'Ente contestualmente alla delibera di approvazione del bilancio del bilancio di previsione;
- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- Equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- Il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

Verificati i documenti necessari per l'espressione del parere:

- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal -comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- il documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 predisposto conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 , approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2024;
- Lo schema di nota di aggiornamento al Dup 2024-2026, predisposto conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000, è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 47 in data 29 maggio 2024, **sarà sottoposto al Consiglio Comunale** dall'Ente contestualmente alla delibera di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2024/2026;
- Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, Contenuto nel DUP e nella nota di aggiornamento 2024-2026
- La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, avverrà nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113-. Contenuto nella nota al Dup 2024-2026, il rinvio al PIAO;
- La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.9 del 2 aprile 2024:Adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- Pubblicato *nel DUP 2024-2026* e nella Nota di aggiornamento al *DUP 2024-2026* Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) ;
- Schede programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *contenuto nella Nota al Dup 2024-2026* ;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso

eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- Le delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali:

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.6 del 26 febbraio 2024 "Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF). Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2024";

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.5 del 26 febbraio 2024: "Municipale Propria (IMU). Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2024";

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.11 del 2 aprile 2024: "Approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2024.

-La Deliberazioni: "SII (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e conferma tariffe per l'anno 2024- sarà sottoposta al Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione" ;

-La Delibera di Giunta n. 44 del 29/05/2024: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l'anno 2024;

-La Delibera di Giunta n. 46 del 29/05/2024: "Servizi pubblici a domanda individuale – Anno 2024;

- **Non fissato** Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

- **Non predisposto dall'Ente**, Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008,;

- **Non fissato** il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;

- **Non ricorrono** i presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;

- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006.
- Documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fagnano Castello registra una popolazione al 01.01.2023, di n 3.427 abitanti.

L'ente **non** è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'ente **non** è incorporante del processo di fusione per incorporazione;

L'ente **non** è terremotato;

L'Ente **non** rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61;

L'Ente **è** in disavanzo finanziario.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare 1) sull'efficientamento delle riscossioni e 2) sul contenimento delle spese.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL è stato differito al **15 marzo 2024**.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo le seguenti motivazioni:.

L'Organo di revisione, **ha** preso atto, della comunicazione redatta dal Comune di Fagnano Castello, Prot. n.1226 del 25 marzo 2024, trasmessa alla prefettura di Cosenza, nella quale è specificato, che l'Ente pur avendo predisposto le delibere propedeutiche sul Dup 2024-2026 e sulle tariffe è stato impossibilitato all'approvazione

del Bilancio di Previsione 2024-2026, nei termini, individuato tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, in quanto attendeva l'esito della Sentenza finale della Corte dei Conti, sul diniego o accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL .

Il Revisore, peraltro, prende atto, che le misure correttive finalizzate, al superamento delle criticità finanziarie, contenute nel provvedimento del 16/04/2024 ,emesso dalla Corte dei Conti sez.Reg.di Controllo della Cal., hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di previsione in approvazione e sui bilanci e rendiconti futuri .

Nota : La Commissione Arconet in data 28 dicembre 2023, come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, autorizzato con decreto Ministero Interno fino al 15/03/2024.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha valutato** l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione, anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha riprogrammato** nel corso dell'esercizio 2024 le fasi previste dal novellato principio All. 4/1 con una tempistica coerente al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla proroga.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, **non ha** effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della

L. 145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2024-2026.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha** Adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 30/10/2023 ed è stato sottoposto al Consiglio Comunale, per l'approvazione con deliberazione n. 4 del 26/02/2024.

L' Organo di revisione, ha espresso il proprio parere con verbale n 15 del 27/10/2023 in ordine alla coerenza interna delle previsioni del DUP 2024-2026, con le linee programmatiche di mandato e sulla programmazione di settore pluriennale e annuale, rinviando il giudizio sulla coerenza e attendibilità contabile alla nota di aggiornamento al Dup con la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026.

Lo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 47 in data 29 maggio 2024 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente allo schema di Bilancio di previsione 2024/2026.

Sulla nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, l'Organo di revisione ha espresso parere n. 9 del 2024, per le cui conclusioni si rinvia al relativo documento.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

All'interno della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 dell'Ente che verra' approvata contestualmente allo schema di bilancio di previsione pluriennale , si è riscontrato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici .

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma è formato da un prospetto, con la descrizione delle fonti di finanziamento, articolato per annualità, con indicazione dell' ammontare complessivo delle risorse necessarie, alla realizzazione dei lavori previsti dal programma.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi per lavori pubblici , trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026.

Il revisore, invita l'Ente alla redazione del programma secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023:

L'Art.3, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, prevede che gli schemi tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'art.37, sono costituiti dalle seguenti schede:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incomplete;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma con indicazione degli elenti essenziale per la loro individuazione;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Il programma risulta coerente con i progetti PNRR, *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.*

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023

Il programma **non** è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nella nota al DUP .2024-2026.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.-

Il programma risulta coerente con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Si invita, l'Ente all' aggiornamento ed adeguamento, del suddetto strumento di programmazione alle nuove disposizioni normative, predisponendo il documento, in conformita' agli schemi e modalita' previsti dagli artt. 6 e 7 dell'Allegato, I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(se approvato distintamente dal DUP) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, per il triennio 2024-2026, è stato adottato autonomamente , con Delibera di Consiglio Comunale n.9 del 2 aprile 2024

L'Organo di revisore sulla delibera, **non** ha espresso parere sullo strumento di programmazione.

Il revisore, prende atto, che con delibera di consiglio Comunale n.10 del 2 aprile 2024, l'Ente ha manifestato la volonta' di Cedere un quoziente di terreno di proprietà comunale censito al catasto dei terreni del Comune di Fagnano Castello (CS) alle particelle n. 1105 e n. 1106 (ex n. 1061) del foglio di mappa. n. 13 del comune di Fagnano Castello, destinazione catastale "Seminativo": valore medio €/mq 25,00 * 53,00 mq = 1.325,0 €

Il revisore, prende atto, del Piano delle alienazioni 2024-2026, approvato con delibera di CC n.9 del 2 aprile 2024, nel quale è prevista, l' alienazione e dismissione di beni immobili di pertinenza dell'ente, non utilizzati per finalità istituzionali e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, nonche' il prospetto con l'elenco analitico dei beni.

Il revisore, prende atto, della successiva proposta di delibera consiliare, avente ad oggetto, la modifica deliberazione consiliare n.9 del 2 aprile 2024: "approvazione piano di valorizzazione ed alienazione patrimonio immobiliare comunale" che dovra' essere approvata contestualmente al bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, con la quale è stato rettificato il prospetto con l'elenco dei beni da dismettere per mero "errore materiale".

Nel prospetto aggiornato, sono indicati l'elenco dei beni da alienare, con l'indicazione delle entrate presunte, corrispondenti al valore di stima, per una somma complessiva pari ad euro 231.525,00, ed in dettaglio analitico:

- | | |
|---|------------------|
| 1. Contrada Policaretti Foglio 21 Particella 467 Sub. 2 - | euro 20.000,00; |
| 2. Vendita Aree BOSCATI LOC. PANCARO-SCAVELLE-FERRARO-IL SORBO, | euro 200.000,00; |

3. Vendita Fabbricato Località Martino, valore previsto	euro 10.000,00;
4. QUOZIENTE DI TERRENO FOGLIO 7 PARTICELLA 1008	euro 200,00
5- Quoziente di terreno sito in Via Calabria Ultra	euro 1.325,00

Il Revisore, prende atto, che la suddetta tabella, con l'elenco dei beni oggetto di cessione, che risultano acquisiti al patrimonio disponibile, del Comune di Fagnano Castello, è stata pubblicata all'interno della nota di aggiornamento DUP 2024-2026.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella sezione operativa, della Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, dedicata al fabbisogno del personale è contenuto il seguente inciso "la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, sarà coerente con gli obiettivi strategici ed operativi, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Si prende atto che il piano del fabbisogno del personale, verrà illustrato nell'apposita sezione- *Organizzazione e Capitale umano* del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO per il periodo 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021", che comprende la 3^ sottosezione dedicata alla programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026, e sarà approvato dalla Giunta Comunale successivamente sulla base della coerenza del DUP 2024-2026 e della programmazione finanziaria del Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione.

L'art. 7 del del DM 30 giugno 2022, prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che " in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Programma annuale degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto. Il programma **non** è stato adottato.

Si precisa, che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione, deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha**, una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

Il revisore, nel verbale sul Dup 2024/2026 n. 15/2023, e nel verbale n. 9/2024 sulla nota di aggiornamento 2024-2026, invitava l'Ente ad adottare, la sezione relativa al PNRR come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, dove è indicato per ogni intervento: *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP*.

(facoltativo) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato adottato dall'Ente.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 13/05/2024, la proposta di rendiconto ed i documenti allegati per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 5/05/2024 con verbale n.5.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, lettera A del prospetto dimostrativo, presenta un Totale di Euro **1.729.402,63**, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 1

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.729.402,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 512.964,26
b) Fondi accantonati	€ 2.694.173,27
c) Fondi destinati ad investimento	€ 293,76
d) Fondi liberi	€ -
e) Quota disponibile	-€ 1.478.028,66
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.729.402,63

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023,

Con riferimento all'esercizio 2023, alla data di presentazione del Rendiconto 2023, la certificazione Covid 2019, **non** è stata predisposta, dall'Ente , **non** avendo nessun credito e debito quindi risulta esonerato dall'invio.

In base a quanto disposto dai commi 506-510 della Legge 213/2023 e dal Decreto Interministeriale 8 febbraio 2024 sulla definizione del conguaglio finale dei Fondi Covid-19. L'Organo di revisione prende atto, che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale dei fondi Covid-19 di cui al DM 8 febbraio 2024, risulta essere **a saldo zero**.

Per quanto riguarda i ristori specifici di spesa l'Ente **non ha segnalato** eventuali errori rilevati sui dati riportati nella Tabella allegata al Decreto Interministeriale entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale, mediante la trasmissione dell'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione secondo il prospetto allegato al Decreto.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 contestualmente a quello sul Bilancio di previsione 2023/2025.

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023, avvalendosi della norma derogatoria prevista dalla legge n. 197/2022, art. 1, comma 775, che ha consentito l'applicazione di quote dell'avanzo libero rilevato nel Rendiconto 2022.

L'Ente con riferimento al precedente esercizio, rendiconto 2022, aveva provveduto a redigere e trasmettere la certificazione COVID 2022 in data 30/05/2023 entro i termini, fissati dal MEF, Il saldo emerso dalla certificazione era 24.238,69 ,

N.B. Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F del citato Decreto mentre le risorse di cui all'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non utilizzate e vincolate nel risultato di amministrazione, sono svincolate e confluiscono nella lettera e) del medesimo risultato di amministrazione.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato, che **non sono state acquisite** attestazioni dei responsabili dei servizi, che rilevino la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per la formulazione delle previsioni di bilancio.

L'attività di ricognizione del contenzioso potenziale in essere, a carico dell'ente, è stata effettuata dall'Ente, alla data di accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL da parte della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo della Calabria.

Dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, risulta la determinazione dell'importo dei contenziosi in essere periodo di riferimento fino al 31/12/2023, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06, confermando**, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione.

L'Organo di revisione, dalla relazione sul contenzioso effettuata **ha** verificato che risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione che presenta un accantonamento per **fondo rischi contenzioso** per euro **128.188,62**,

5.2 Enti in disavanzo

La gestione dell' *anno 2023* si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, voce E parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, **negativo ed è pari a € -1.478.028,66**, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 2

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.729.402,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	-€ 512.964,26
b) Fondi accantonati	-€ 2.694.173,27

c) Fondi destinati ad investimento	-€	293,76
d) Fondi liberi		
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€	1.478.028,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2022, **ha rispettato** i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, salvo le deroghe previste dall'art.52,co.1-ter, del d.l. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (FAL) e dall'art.15,co.3, d.l. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (PNRR e PNC), ha rispettato i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha descritto nella nota integrativa le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2024–2026, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1ald.lgs.n.118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020). In questa fase previsionale il risultato di amministrazione non rileva disavanzo presunto.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, che era già in disavanzo al 31 dicembre 2022, **NON ha illustrato**, nella nota integrativa al bilancio 2024–2026, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2023 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1ald.lgs.118/2011es.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

Si chiarisce che l'Ente **non** ha accolto i rilievi del Revisore contenuti nella precedente relazione sul bilancio di previsione pluriennale 2023/2025, in cui **si raccomandava di adottare la sezione prevista per gli Enti in disavanzo**.

L'Organo di Revisione prende atto, che nella nota integrativa, **non** è illustrato il piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, **non** avendo l'Ente accolto i rilievi contenuti nella precedente relazione, invita nuovamente alla redazione della tabella.

L'Organo di revisione, prende atto, delle modalità di copertura del disavanzo da ripianare, rappresentato nella seguente tabella, con indicazione del piano di rientro, i cui dati sono comunicati dall'Ufficio di ragioneria dell'Ente:

TABELLA 3

		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO
--	--	---------------------------------------

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	42.877,20	25.726,32	2.858,48	2.858,48	2.858,48
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	728.689,87	60.724,15	60.724,15	60.724,15	60.724,15
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	710.778,65	89.180,92	88.799,68	88.799,68	88.799,68
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti (da FCDE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.482.345,72	175.631,39	152.382,31	152.382,31	152.382,31

Come emerge dalla suddetta tabella:

- ❖ Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019, è emerso un disavanzo da FCDE pari ad Euro 910.860,32, il ripiano è previsto , in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua, prevista nel piano di rientro del bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 è pari ad Euro 60.724,15.

Alla data del 31 dicembre 2023, Il debito residuo , derivante dal disavanzo da FCDE, che risulta ancora da ripianare è pari ad Euro 728.689,87.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

- ❖ L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale, attraverso la puntuale ricognizione ed esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare.

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 .

La massa passiva è pari ad € **1.064.664,96** ed è così testualmente riportata:

Dettaglio analitico composizione massa passiva:

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00

Disavanzo extradeficit da fede non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96

Il piano di riequilibrio è stato trasmesso alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, TUEL per la relativa istruttoria, ed in data 16.5.2023 ha emesso la pronuncia di approvazione del piano, e trasmesso la stessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, per l'attività istruttoria ed il provvedimento conseguente di propria competenza;

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo, risultante nelle previsioni del piano di rientro, che sono esposte nel piano di riequilibrio. ex art. 243 bis TUEL.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria delibera di approvazione accerta, la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un'efficace azione di recupero dell'evasione tributaria
- Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri. In particolare l'efficientamento delle riscossioni
- Criticità nel sistema di contenimento delle spese

disponendo contestualmente, l'adozione di misure correttive, per il superamento delle criticità, con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare:

- 1) sull'efficientamento delle riscossioni
- 2) sul contenimento delle spese.

Per il triennio del bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 la quota del piano di rientro prevista ai fini del PRFP, è pari ad euro 89.180,92.

- ❖ in conformità a quanto disposto nell'ordinanza della Corte dei Conti n. 0000033, emessa in data 16/04/2024, l'Ente, negli esercizi successivi, provvederà ad applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023.

L'Ente ha previsto, nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) e provvederà negli esercizi successivi del bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 ad applicare le ulteriori quote pari ad euro 2.858,48.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate già maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, si raccomanda, l'ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

Il principio 9.2.26 recita testualmente "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 236.758,28	€ 473.918,91	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.034.846,89	€ 175.000,00	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	€ 2.386.971,56	€ 2.518.056,56	€ 2.450.887,56	€ 2.450.887,56

tributaria, contributiva e perequativa				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 526.639,55	€ 1.310.237,80	€ 256.880,49	€ 180.148,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 488.568,46	€ 528.706,24	€ 498.586,00	€ 496.586,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 543.735,04	€ 1.465.026,91	€ 6.076.500,00	€ 7.515.096,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 5.116.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.933.519,78	€ 15.366.446,42	€ 16.048.854,05	€ 17.408.717,59

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 175.631,39	€ 152.382,31	€ 152.382,31
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.304.168,29	€ 4.299.699,24	€ 2.956.168,53	€ 2.879.517,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.960.264,20	€ 1.892.234,29	€ 6.068.500,00	€ 7.507.096,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 103.182,22	€ 1.168.131,50	€ 105.803,21	€ 103.722,23
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.116.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.783.614,71	€ 15.366.446,42	€ 16.048.854,05	€ 17.408.717,59

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.



L'Organo di revisione **ha** verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

TABELLA 5

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	175.000,00
FPV di parte corrente applicato		
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)		
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€	175.000,00
FPV di entrata per partite finanziarie		
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	175.000,00
FPV corrente:	€	-
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	175.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	175.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ -



L'Organo di revisione **ha** verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

N.B. Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto negli anni precedenti**, anticipazioni di liquidità, con restituzione oltre l'esercizio.

L'Ente, ha ottenuto Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23, nell'anno 2020, dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, in essere al 31.12.2019, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti in 10 quote annuali a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto di indebitamento.

L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

N.B. Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII° decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021)

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa, l'importo della rate di ammortamento del FAL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2024-2026, **ha rispettato** le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, d.l.n.73/2021,conv.nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL

- l'Ente **ha rispettato** nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, d.l.n.73/2021,conv.nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa, l'importo della rate di ammortamento del FAL; pari nel 2024 ad Euro 7.094,11

- l'Ente **ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);



L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026, **non ha data evidenza** delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, e precisamente:

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione presunto 2023 ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL D.L. 34/2020 , per Euro 7.008,19, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Nell'allegato a.1.) – Risultato di amministrazione quote accantonate:

- è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio pari ad Euro 59.248,93;
- è stata accantonata nel risultato presunto di amministrazione la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad Euro 7.008,19; (la voce è ricompresa nelle altre passività potenziali);
- è stata applicata a seguito della riduzione del FAL, al primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 in entrata, la quota pari ad Euro 7.008,19 utilizzando l'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

Nella Nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, **non è stata data evidenza**, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità.

N.B. Si precisa che non possono essere finanziate dalla quota di avanzo accantonato "utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità" e/o dal Fondo anticipazioni liquidità stesso.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	175.631,39	152.382,31	152.382,31
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.357.000,60	3.206.354,05	3.127.621,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.299.699,24	2.956.168,53	2.879.517,05
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.168.131,50	105.803,21	103.722,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.286.461,53	-8.000,00	-8.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	211.711,53	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	8.000,00	8.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		-1.064.750,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	262.207,38	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	175.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.594.526,91	6.076.500,00	7.515.096,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	8.000,00	8.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.892.234,29	6.068.500,00	7.507.096,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.064.750,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		1.064.750,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				

Equilibrio di parte corrente (O)		-1.064.750,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.064.750,00	0,00	0,00

La RGS con la Circolare n. 5 del 9.2.2024 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e 267/2000.

- per l'annualità 2024 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 10.000,00 di entrate per l'anno 2024, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

- per l'annualità 2025 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 8.000,00 di entrate per l'anno 2025, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

- per l'annualità 2026 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 8.000,00 di entrate per l'anno 2026, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

L'equilibrio finale **è pari a zero**.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026, nell'esercizio 2024, **è stata previsto:**

- L' Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – pari ad Euro 109.986,96
- L'applicazione dell' avanzo vincolato presunto ed di euro 363.931,95 di avanzo accantonato, approvati nel rendiconto 2023.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo		
	Avanzo accantonato		109.986,96		
	Avanzo vincolato		363.931,95		

L'Organo di revisione ha verificato che:



- L'Ente **ha** applicato avanzo accantonato presunto ed **ha** allegato il prospetto A1;
- L'Ente **ha** applicato avanzo vincolato presunto ed **ha** allegato il il prospetto A2;

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 480.042,89	€ 770.890,12	€ 2.030.266,21
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli responsabili dei servizi **hanno** partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti.

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II, **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 pari ad **Euro 2.030.266,21**, comprende la cassa vincolata per euro 8.685,15 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** provveduto a rideterminare la consistenza della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

In ordine alla giacenza di cassa vincolata si specifica, che la Sezione regionale di Controllo, della Corte dei Conti della Calabria, prot.n.3025 del 24/07/2023, in sede delle verifiche istruttorie al piano di riequilibrio, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata.

L'Ente con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro 692.178,39 al 01.01.2023.

In particolare, l'Ente ha ricostruito la consistenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2022 e al 1 gennaio 2023, per tale ultima fattispecie secondo un criterio induttivo considerando che il

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si invita ad attenersi al rispetto delle linee guida prevista dalla Deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Sezione delle Autonomie del 25.11.2023- ESTENSIONE ALLA GESTIONE DI CASSA DEI VINCOLI DI DESTINAZIONE POSTI DA LEGGE CON RIFERIMENTO AD ALCUNE PARTICOLARI FATTISPECIE

saldo di cassa al 1° gennaio, per ciascuna voce interessata, è dato dall'avanzo meno i residui attivi (al netto dell'eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità) più i residui passivi.

Si rileva, che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere :

- l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre di ogni anno;
- l'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio di ogni anno definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre precedente, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

L'Ente con Determinazione N. 11 del 07/03/2024, avente ad oggetto: Rideterminazione delle entrate a destinazione vincolata giacenti presso la Tesoreria comunale al 01/01/2024, richiedeva al Tesoriere . di accertare la presenza, al 1 gennaio 2024, di somme giacenti presso la tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da legge, trasferimenti o prestiti per € 903.646,13 e di rettificare l'importo errato di € 8.685,15.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che la consistenza della cassa vincolata, rideterminata dall'Ente, al 31.12.2023, dall'ultima verifica di cassa al 31/03/2024, non risultava allineata presso la Tesoreria.

L'Organo di revisione, sollecita ed invita l'Ente, a provvedere tempestivamente, entro i termini stabiliti dal principio contabile 4.2. del D.Lgs. 118/2011, alla trasmissione, per gli adempimenti di competenza, al Tesoriere Comunale presso BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop., dei seguenti atti:

- Delle determinazioni del Responsabile del servizio finanziario, sulla ricognizione della cassa vincolata .
- Alla emissione dei documenti contabili **al fine di allineare la cassa vincolata derivante dalla contabilità dell'Ente con la giacenza vincolata** presso il Tesoriere comunale e la Tesoreria territoriale (Banca d'Italia);

L'Organo di revisione, raccomanda ad una maggiore attenzione ai vincoli di cassa, atteso che come stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024, **saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF**, mediante predisposizione di apposita relazione del responsabile del servizio finanziario.

L'Organo **ha** verificato che, per gli anni dal 2024-2026, l' Ente ha programmato l' **attivazione** dell'anticipazioni di tesoreria con restituzione entro o oltre esercizio, iscritta al titolo 7 dell'Entrata.

N.B. (Art. 1, comma 782 -della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da

parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019)

L'Organo di revisione ha verificato che per gli anni 2024-2026 **non sono programmate** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, per conferimenti di beni o permutate etc..) e **non** sono rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso**, della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha eseguito operazioni di rinegoziazione di mutui e **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015..

N.B. Per gli anni dal 2015 al 2026*, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

* L'art.6 quinquies del D.L. 29 settembre 2023 n.132 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n.170 rubricato "Proroga di termini in materia di utilizzo di risorse da parte degli enti locali" dispone che all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «al 2026».

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a

regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) condoni;*
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) entrate per eventi calamitosi;*
 - e) alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) accensioni di prestiti;*
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) eventi calamitosi,*
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) investimenti diretti,*
 - f) contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio dell'Ente sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Canoni per concessioni pluriennali			
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Sanzioni codice della strada	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Totale	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
consultazione elettorali e referendarie locali			
altre da specificare - Canoni concessori pluriennali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altre - Polizia Municipale Violazione di regolamenti comunali	10.000,00	7.500,00	7.500,00
Totale	10.000,00	7.500,00	7.500,00

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione **ha** verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

L'Organo di revisione **raccomanda**, una particolare attenzione nella redazione della nota integrativa, affinché fornisca maggiori dettagli informativi a supporto della lettura e della comprensione dei fenomeni gestionali in essa rappresentati.

In particolare, rilevato che l'Ente non ha accolto i rilievi contenuti nella precedente relazione sul bilancio preventivo, **si raccomanda di adottare la sezione prevista per gli Enti in DISAVANZO**, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, **il Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare**. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio. Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione **ha** analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26 febbraio 2024, avente ad oggetto "Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF). Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2024" ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, per l'Esercizio Finanziario 2024, :

- *l'Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) in 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali per ogni soggetto passivo senza eccezioni con valenza anche regolamentare della presente disposizione;*

L'Ente **ha** confermato le aliquote e le detrazioni previste nel precedente esercizio finanziario .

TABELLA 8

Scaglione	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0,8%	154.825,24	189.883,91	205.000,00	195.000,00	195.000,00
		0,00	0,00	0,00	
		0,00	0,00	0,00	

L'Organo di revisione **ha** verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.



IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.5 del 26 febbraio 2024: "Municipale Propria (IMU). L'Ente conferma le aliquote e le detrazioni per l'esercizio finanziario 2024."

L'Ente **non ha approvato** le nuove aliquote stabilite nella tabella ministeriale.² di cui l'art. 1 commi 72-74 L. 30 dicembre 2023 n.213

Le Aliquote relative all'IMU (Imposta Municipale Propria) sono fissate, come segue:

- a) 1,06 (uno virgola sei) % (per cento), quale ALIQUOTA di BASE;
- b) 0,60 (zero virgola sessanta) % (per cento), come ALIQUOTA per le Unità Immobiliari adibite ad ABITAZIONE PRINCIPALE del soggetto passivo e relative pertinenze;
- c) Per gli immobili merce, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (comma 751, articolo 1, legge 160/2019);
- d) 0,40 (zero virgola quaranta) % (per cento), per l'ALIQUOTA relativa agli IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDARIO (ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986);

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

TABELLA 8-a

	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Esercizio 2023 (asestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU- 1010106	598.003,94	557.454,20	€ 705.921,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00
FCDE competenza					
Totale	€ 598.003,94	€ 557.454,20	€ 705.921,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00

TARI

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.11 del 2 aprile 2024: è stato approvato il " Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2024";

² Si veda l'art. 1 commi 72-74 L. 30 dicembre 2023 n.213 con riferimento alla proroga dei termini per efficacia delle delibere aliquote IMU. Limitatamente all'anno 2023, le delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote e delle tariffe sono tempestive, in deroga all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, se inserite nel portale del federalismo fiscale entro il 30 novembre 2023. Il termine per la pubblicazione delle delibere inserite ai sensi del periodo precedente, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia, è fissato al 15 gennaio 2024 (art.1 co.72).

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-b

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	552.804,00	616.647,37	€ 615.606,07	€ 615.606,07	€ 615.606,07
Totale	€ 552.804,00	€ 616.647,37	€ 615.606,07	€ 615.606,07	€ 615.606,07

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 615.606,07 con diminuzione di euro 1.041,31 rispetto l'ultimo rendiconto 2023, nel quale è stato accertato un gettito per Tari pari ad Euro 616.647,37

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario - PEF 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Sulla base del suddetto PEF 2024-2026 risulta il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2024 è pari ad € 612.471,06 di cui:

- quota fissa della tariffa è pari a € 207.063,41;
- quota variabile pari a € 405.407,65;

In particolare, l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 207.063,41, ripartiti dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche: di cui € 169.051,44 riferibili alle utenze domestiche ed € 38.011,98 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 405.407,65 di cui € 376.723,38 attribuibili alle utenze domestiche ed € 28.684,27a quelle non domestiche;

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo **non sono** stati considerati i mancati ricavi da crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);

- tra le componenti di costo comune, sono stati previsti i costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti per 72.194,94 e costi generali di gestione per 12.503,99;
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi ,

TABELLA 8-c

Titolo 3	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale 1010406	19.534,79	€ 17.511,88	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
Proventi permessi a costruire	€ 13.549,47	€ 10.914,11	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Tassa sulle concessioni comunali			€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	

L'Organo di revisione, ritiene la quantificazione del **canone unico patrimoniale di concessione**, **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU Cap 1012/1	€ 146.027,64	165.921,00	144.866,45	165.921,00	144.866,45	165.921,00	144.866,45

Recupero evasione TASI Cap 1014	€ 29.811,64	36.248,00	27.728,30				
Recupero evasione TARI Cap 1027	€ 8.358,27						
Recupero evasione Terratico - Cap 3027							
Recupero evasione Acquedotto fognatura Cap 3026	€ 7.877,48						
Totale	€ 192.075,03	€ 192.075,03	€ 192.075,03	€ 192.075,03	€ 192.075,03	€ 192.075,03	€ 192.075,03

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione, ha constatato che le percentuali di riscossioni appaiono ancora basse. Tale circostanza determina, un incremento dei residui attivi mantenuti, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando uno squilibrio allorquando le entrate diventano inesigibili. Al fine di incrementare il grado di realizzo, della voce di entrata recupero da evasione, raccomanda l'Ente di:

- potenziare l'attività dell'Uffici tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento.
- migliorare la capacità di riscossione, potenziando il sistema di recupero dell'evasione, attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;

Si richiama, a tal proposito, l'Ordinanza della Corte dei Conti del 27/03/2024, con la quale è stata deliberata l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 TUEL comma 3. Nel dispositivo l'On.le Giudicante, accerta la criticità delle riscossioni, soprattutto, con riferimento ai residui, a causa della mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria e dall'altro porre attenzione all'attendibilità degli accertamenti. Invita, l'Ente a trovare il modo per incentivare lo spontaneo adempimento del pagamento dei tributi da parte dei cittadini.

La Corte, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Dispone, l'adozione di misure correttive con effetti da prodursi sui bilanci e rendiconti futuri, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie ed in particolare l'efficientamento delle riscossioni.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 10

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -

Il FCDE **non** è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che le stesse sono accertate per cassa.

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Previsioni sanzioni CDS	15.000,00	10.000,00	12.000,00	11.200,00	28.000,00
Accertamenti sanzioni CDS	5.270,00	3.073,92	4.456,06	4.241,68	11.847,60
Riscossioni sanzioni CDS	5.270,00	3.073,02	4.456,06	4.241,68	11.847,60

Sulla base dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, L'Organo di revisione, ritiene congrua, la quantificazione degli stanziamenti di bilancio che l'Ente prevede di introitare per sanzioni per violazione del Codice della strada per quanto attiene il 2025 -2026, in relazione all'andamento storico delle previsioni, degli accertamenti e delle riscossioni, i cui valori sono riscontrabili nella tabella che precede. Non congrua la previsione del 2024, in mancanza di documentazione a supporto.

Con atto di Giunta n. 44 in data 29/05/2024, la somma di euro 10.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

La Giunta ha destinato **euro 0,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata :

- al titolo 1 spesa corrente per euro 10.000,00 bilancio previsione 2024

- Di cui € 4.000,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera a) C.d.S. Missione3-Cap 1268-Funzionamento polizia locale
- Di cui € 3.500,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera b) C.d.S. Missione3-Cap 1268-Funzionamento polizia locale
- Di cui € 2.500,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera c) C.d.S. Missione3-Cap 1268-Funzionamento polizia locale

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);

b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);

c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative, da codice della strada, sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, rilevato che l'intero ammontare è stato assegnato al Cap.di spesa 1268 – Funzionamento Polizia Locale.

L'Organo di revisione ha verificato, che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti. Dall'accesso al sito del Ministero, si è estratto il modello di relazione (Art. 142, comma 12-quater, decreto legislativo 92/285) depositato dall'Ente per l'anno 2023 identificato dal codice interno prot. N. #182807-166621# dal codice interno #182807-166621#.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-a

Proventi dei beni dell'ente



	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali Terratico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Gli unici proventi che l'Ente prevede di percepire dalle suddetta voce di entrata, provengono dai canoni patrimoniali di terreni, il cui capitolo di Entrata è 3027. **UEB118** 3010200

Il FCDE **non** è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che, le stesse sono accertate per cassa..

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

- Il Comune di Fagnano Castello, **non** è in dissesto finanziario, **non** è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Tuttavia avendo adottato la procedura di riequilibrio finanziario ex art.243 bis TUEL **ha** avuto l'obbligo di assicurare per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura 2024
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche-Refezione scolastica	30.000,00	60.000,00	50,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi -	0,00	0,00	n.d.
Totale	30.000,00	60.000,00	50,00%



L'organo esecutivo con deliberazione **n. 46 del 29/05/2024**, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura **del 50,00%**.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Si precisa che i capitoli di entrata riportati in tabella (mense scolastiche, ecc) non danno tipicamente origine a crediti di difficile esazione.

A consuntivo **per l'anno 2023**, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **45,20 %**.

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: – il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

L'Organo di revisione, prende atto che l'Ente **ha** confermato le tariffe dei servizi essenziali.

TABELLA 11-b

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)		€ 258.386,00	€ 258.386,00	€ 258.386,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)		€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	#DIV/0!	0,00%	0,00%	0,00%

L'Ente **non** si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il FCDE **non** viene calcolato sulle suddette entrate, atteso che le stesse sono accertate per cassa e non danno luogo a crediti di difficile esazione.

7.1.5. Canone unico patrimoniale



i commi da 816 a 836 della Legge di Bilancio 2020, è stata prevista l'istituzione, a partire dal 2021, del **canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale 1010406	19.534,79	€ 17.511,88	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
Proventi permessi a costruire	€ 13.549,47	€ 10.914,11	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Tassa sulle concessioni comunali		€ 0,00	€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	

Le tariffe da applicarsi alle singole fattispecie, sono contenute nelle tabelle a corredo della delibera, e sono ottenute moltiplicando la tariffa ordinaria per il coefficiente moltiplicatore relativo alla categoria viaria e per i coefficienti moltiplicatori per specifiche tipologie di occupazioni e di impianti o mezzi pubblicitari, contenuti nel vigente Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale;

Si precisa che i capitoli di entrata riportati in tabella non danno tipicamente origine a crediti di difficile esazione, pertanto, l'Ente **non ha determinato il FCDE**.

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 10.914,00	€ 10.914,00	€ -
2023 (asestato o rendiconto)	€ 293,76	€ -	€ 293,76

2024	€	10.000,00	€	10.000,00	€	-
2025	€	10.000,00	€	10.000,00	€	-
2026	€	10.000,00	€	10.000,00	€	-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

La previsione delle entrate per proventi derivanti dai permessi da costruire, iscritte nelle entrate in conto capitale, al capitolo 1042, è **destinata** al finanziamento della spesa corrente. La previsione degli oneri concessori per l'anno 2024 è pari ad **€ 10.000,00**.

L'Ente, **non** ha ritenuto calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo conto** del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 14

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 565.649,35	€ 610.788,09	€ 549.625,52	€ 550.256,73
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 43.520,65	€ 50.520,46	€ 45.800,00	€ 45.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 2.600.378,67	€ 2.535.480,57	€ 1.522.336,16	€ 1.445.603,70
104	Trasferimenti correnti	€ 252.693,17	€ 343.565,45	€ 262.611,00	€ 262.611,00
105	Trasferimenti di tributi		€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi		€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 112.972,04	€ 111.458,96	€ 107.606,84	€ 103.723,14
108	Altre spese per redditi da capitale		€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.324,86	€ 4.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
110	Altre spese correnti	€ 42.500,00	€ 643.885,71	€ 465.689,01	€ 469.022,48
Totale		3.621.038,74	4.299.699,24	2.956.168,53	2.879.517,05

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di Revisione provvederà per quanto di competenza circa l'asseverazione delle spese del personale successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026, ritenendo di dover adempiere ,in sede di PIAO , con separato verbale.

L'Organo di revisione **ha** verificato che la previsione di spesa pari ad Euro **610.788,095**, Euro 549.625,52 ed Euro 550.256,73 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi **2024-2025** e 2026, depurata dalle componenti escluse risulta **coerente**:

- con il limite di della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **833.088,94**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha predisposto e determinato la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026, in quanto, lo farà nell'apposita sottosezione del P.I.A.O.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha ancora predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026, in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non è stata adottata la deliberazione, relativa alla spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001).

Non è stato, pertanto, previsto l'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026.

L'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL è tenuto a dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 1.892.234,29;
- per il 2025 ad euro 6.068.500,00;
- per il 2026 ad euro 7.507.096,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione precisa, che nelle spese in conto capitale è stata individuata la previsione di spesa riportata nel programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 pubblicata nella nota di aggiornamento al dup 2024-2026, per la prima annualità esercizio 2024, la spesa è pari ad euro 150.000,00.

Nelle spese in conto capitale per il 2024, sono peraltro, previste spese non incluse nel programma dei lavori pubblici:

- Nella Missione 7- Sviluppo e valorizzazione del turismo – Il Comune di Fagnano Castello ha aderito a progetti volti alla valorizzazione del patrimonio culturale anche ai fini della qualificazione dell'offerta turistica, la spesa prevista è pari ad Euro 353.114,35
- Nella Missione 8 - Assetto del territorio ed edili , la spesa prevista per il 2024 ed è pari 1.261.677,27
- Nella Missione 10 -Trasporti e diritto alla mobilità , la spesa prevista per il 2024 è pari a 250.000,00
- Nella Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, , la spesa prevista per il 2024 è pari a 4.550,00.
- Nella Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione, la spesa prevista per il 2024 è pari a 22.892,67

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.



L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **non** è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato programma triennale dei lavori pubblici pubblicato nella nota di aggiornamento al Dup 2024-2026, è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento,

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) e **non** sono rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

L'Ente **non** ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*),

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione **ha** verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 – euro 15.413,79 pari allo 0,36% delle spese correnti 4.299.699,24;

anno 2025 - euro 13.807,36 pari allo 0,47% delle spese correnti 2.956.168,53;

anno 2026 - euro 13.445,83 pari allo 0,47% delle spese correnti 2.879.517,05;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 34.840,58, pari allo 0,56 % delle spese finali.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

N.B.: La quota minima non deve essere *inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 391.759,31 per l'anno 2024;
 - euro 350.624,13 per l'anno 2025;
 - euro 350.624,13 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).
- ed è articolato distintamente in relazione alla differente natura del credito a cui si riferisce.

L'Organo di revisione **ha** verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario, e non è stato utilizzato il FCDE per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

- L'Ente per calcolare le percentuali **ha** utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

L'Ente per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, **ha utilizzato** i seguenti criteri: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

1. la media semplice degli anni di competenza, (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Non sono stati considerati per il calcolo del FCDE i capitoli corrispondenti:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.



- La nota integrativa **non fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet. 27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente**;

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 391.759,31	€ 350.624,13	€ 350.624,13

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) **è** congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente in data 3/04/2024 **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza la ricognizione è relativa al periodo fino al 31/12/2023..

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
--------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso - Cap 2150/3	3.233,33					
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato Cap 2150/4	3.036,00		3.036,00		3.036,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	38.690,83					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....			20.221,52		23.916,52	
Totali	44.960,16		23.257,52		26.952,52	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.³

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023, **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali ed è stata determinata per l'annualità 2024 per l'importo di **€ 38.119,86**. La determinazione del fondo garanzia debiti commerciali 2024 è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 8 del 12.2.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **non ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

³ L'art. 1, co. 27-29 della Legge 213/2023 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024.

Natura del Fondo	Rendiconto Anno 2023
Fondo rischi contenzioso	128.188,62
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	50.000,00
FONDO SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA PRF	177.259,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020	7.008,19
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.892,76
FONDO DEBITI COMMERCIALI	76.753,98
TOTALE ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI	€. 450.103,49

Nell'ultimo rendiconto 2023 approvato, l'Ente ha eseguito un accantonamento per oneri e passività potenziali, confluito nel risultato di amministrazione, per complessivi euro 450.103,49.

- Di cui Euro 128.188,62 per fondo rischi contenzioso ;

Il risultato presunto di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 128.188,62, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell' Allegato a/1) al rendiconto 2023, relativo al Risultato di amministrazione - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 124.955,39 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 3.233,23 accantonati sugli stanziamenti di competenza in spesa del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 0,00 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;
- Euro 128.188,62 risorse accantonate nel risultato presunto dell'esercizio in corso;
- Euro 77.252,45 19 risorse applicate nel primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026;

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00.

Con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00.

Successivamente, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza . Nella relazione redatta dall'Ente, in data 17/12/2022 con Prot.n. 5436 , l'importo delle passività potenziali probabili, calcolato in base al rischio di soccombenza dell'Ente, è stato quantificato in euro **131.422,06**.



Dalla ricognizione del contenzioso potenziale in essere a carico dell'ente al 31/12/2023, emerso dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, l'Ente ha determinato l'importo dei contenziosi in essere, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza, alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06, confermando**, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione

- Di cui Euro 321.914,87 per altre passività potenziali, ed in dettaglio analitico:

➤ FONDO SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA PRF

L'ente ha creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, per come emerge del piano di riequilibrio pluriennale redatto dall'Ente, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturito dall'attuazione del PRFP (Piano Riequilibrio Pluriennale), per tutti gli anni del piano, l'importo è stato quantificato in Euro 177.259,94

- Euro 19.169,94 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 7.008,19 Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023
- Euro 177.259,94 risorse accantonate nel risultato presunto dell'esercizio in corso
- Euro 25.726,32 risorse applicate nel primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026;

- QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020

Nell' Allegato a/1) al bilancio di previsione, relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 66.257,12 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 7.008,19 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023;
- Euro 59.248,93 -;
- Euro 7.008,19 risorse applicate nel primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026;

➤ FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

-

- Euro 8.203,57 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 2.689,19 accantonati sugli stanziamenti di competenza in spesa del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 10.892,76 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

➤ FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO

Nell' Allegato a/1) al bilancio di previsione, relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 110.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro - 60.000,00 Variazione accantonati in sede di rendiconto;
- Euro 50.000,00 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato;



➤ FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

- Euro 36.991,44 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 39.762,54 accantonati sugli stanziamenti di competenza in spesa del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 76.753,98 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Dettaglio dei nuovi mutui che si prevede di accendere nel periodo 2024-2026

L'Ente, ha preso in esame le condizioni economiche per l'eventuale assunzione di un mutuo denominato "Prestito Investimenti Conto Termico", presso la Cassa Depositi e Prestiti SPA. per euro 1.064.750,00. Lo schema di accordo, non è ancora stato sottoposto al Consiglio Comunale per l'eventuale autorizzazione e approvazione, ed in bilancio di previsione 2024-2026 è prevista l'estinzione nel 2024.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.831.902,88	2.725.973,69	2.619.662,57	2.517.782,09	2.411.978,88
Nuovi prestiti (+)			1.066.251,02	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	105.929,19	106.311,12	101.880,48	105.803,21	103.722,23
Estinzioni anticipate (-)			1.066.251,02	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.725.973,69	2.619.662,57	2.517.782,09	2.411.978,88	2.308.256,65
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione, ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e

2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

I dati comprendono il debito residuo per il FAL che non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	118.957,05	123.156,68	111.472,04	106.458,96	102.606,84	98.703,14
Quota capitale	109.019,94	105.929,19	103.722,23	101.880,48	105.803,21	103.722,23
Totale fine anno	227.976,99	229.085,87	214.654,26	208.339,44	208.410,05	202.425,37

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 18-c

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	118.957,05	123.156,68	111.472,04	106.458,96	102.606,84	98.703,14
entrate correnti	2.864.689,95	3.987.806,43	3.331.013,06	4.357.000,60	3.206.354,05	3.127.621,59
% su entrate correnti	4,15%	3,09%	3,35%	2,44%	3,20%	3,16%

Le previsioni di competenza relative ai mutui precedentemente contratti non sono complessivamente superiori al 10% delle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.



L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti accessi ed attualmente in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento .

Anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34,

L'Ente , nel corso dell'anno 2020, ha ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, per € 73.180,33, ai sensi dell'art. 116 comma 5 DL n.34/2000. L'anticipazione è restituita, con un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, e la rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022. Fino alla data di chiusura del rendiconto 2021, non è iniziato l'ammortamento dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 34/2020; nel risultato di amministrazione anno 2021, il FAL include anche la quota capitale da restituire in 10 anni, a decorrere dall'anno 2022. Il FAL è iscritto al netto della quota liberata, le risorse accantonate nel risultato presunto di amministrazione è pari ad Euro 59.248,93. La quota liberata è stata iscritta in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** approvato (entro 31.12.2023), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

L'Ente **ha** provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2022, delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 22/12/2023.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

A seguito di questa ultima revisione, il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2022, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazioni	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
-------------	------------------------------------	-----------------------	----------------------	---------------------------	-----------------	-----------------------------	------------------	---	--------------

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	0211751078 0	GAL Valle del Crati scarl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	0239945079 6	Il Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	0272945079 7	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società' partecipate detenute dall'Ente, è emerso:

1. Partecipazione nella società **il Pollino SPA in liquidazione**, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione:

In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;

Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.

- l'Ente, come aveva già rappresentato nella relazione tecnica dello scorso anno riferita al 2021, auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa, così da poter dismettere la partecipazione.

2. Partecipazione nella società **GAL Valle del Crati scarl**, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 co. 2) con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale); codice Ateco identificativo dell'attività' economica 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca agenzia di sviluppo locale;

La partecipata, non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

Il bilancio per l'esercizio 2022, presentato dalla società **GAL Valle del Crati Scarl**, si chiudeva con un Utile d'esercizio di Euro 45.744:

3. Partecipazione nella società **Asmenet Calabria A.r.l.**, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività' di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici. codice Ateco identificativo dell'attività' economica 63.11.2.

La partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

Il bilancio per l'esercizio 2022, presentato dalla società **Asmenet Calabria A.r.l.**, si chiudeva con un Utile d'esercizio di Euro 5.368.

L'Organo di revisione, ha verificato che gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che le seguenti società/organismi partecipati non hanno chiuso il bilancio d'esercizio in perdita.

- Asmenet Calabria A.r.l.;
- GAL Valle del Crati Scarl

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non** intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **in considerazione dell'esiguità** delle partecipazioni detenute, **non ha** effettuato l'accantonamento con apposito fondo, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'Ente, **non** prevede di esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Il Comune di Fagnano Castello, per come previsto dallo statuto della partecipata ASMENET Calabria, ha corrisposto la quota annua associativa al fine di fruire dei servizi tecnologici e di supporto tecnico amministrativo e organizzativo, offerta agli Enti aderenti in modo continuativo.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 22/12/2023 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 (entro il 31.12.2023), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente **non ha** rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente **non ha** fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico;

11. PNRR

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **sta implementando** le soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **sta provvedendo a potenziare** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione, ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente **non è sufficiente adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione, prende atto dei progetti finanziati dal PNRR, in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 22

PR.	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
1	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE COMUNALE*VIA TERRITORIO COMUNALE*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE COMUNALE -J55F21002120001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello		100.000,00	100.000,00	62.170,61	concluso
2	STRUTTURA EX MATTATOIO ALLA LOC. TA' PADULI*LOC. TA' PADULI*LAVORI DI COMPLETAMENTO II LOTTO -J57C20000120001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello		50.000,00	50.000,00	49.968,13	concluso
3	LOC. TA' MADONAN DELLE GRAZIE*VIA LOCALITA' MADONNA DELLE GRAZIE*ULTERIORE CONSOLIDAMENTO ALLA LOC. MADONNA DELLE GRAZIE ED AREE ADIACENTI L52J14000030005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	30/06/2025	987.840,85	987.840,85	117.482,61	AVVIATO
4	STRADE COMUNALI VIA VITTORIO EMANUELE E VIA DELLA RINASCITA*VIA TERRITORIO COMUNALE*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' URBANA COMUNALE-J55F22001310006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello		42.638,79	42.638,79	42.638,78	concluso
5	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PIA TECNOLOGIA EFFICIENTE - I LOTTO*VIA SCUOLA D'ARTA BARONE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-J52E22000500006 -	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	31/12/2025	50.000,00	50.000,00	0,00	AVVIATO
6	Fornitura di attrezzature sportive per l'attuazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO/ AREA ATTREZZATO/A PER PRATICHE SPORTIVE ALL'APERTO" J54J23000070006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I3.1: Progetto Sport e inclusione sociale	Comune di Fagnano Castello		30.000,00	30.000,00	0,00	Determina N.56 DEL 27.03.2024 - AVVIATO
7	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*ABILITAZIONE AL CLOUD-J51C23000040006	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	Comune di Fagnano Castello	25/02/2025	77.897,00	77.897,00		Avviato

	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
8	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI- J51F23000140006	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Fagnano Castello	08/05/2024	2.916,00	2.916,00		Non avviato
9	ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE SPID E CIE- J51F22001120006	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Fagnano Castello	23/05/2024	14.000,00	14.000,00		Non avviato
10	PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI- J51F23000150006	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Fagnano Castello	08/05/2024	13.961,00	13.961,00		Avviato
11	MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA TERRITORIO COMUNALE* MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE- J51F22003350006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Fagnano Castello	22/04/2024	79.056,00	79.056,00		STIPULA CONTRATTO AL 28.07.2023 - AVVIATO
12	OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO* LOCALITÀ PALADINO* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO- J53C22000470006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	392.460,00	392.460,00		Non avviato
13	STRADA COMUNALE SCIOLE E STRADA COMUNALE PANTANI* TERRITORIO COMUNALE* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE SCIOLE E STRADA COMUNALE PANTANI- 53C22000480006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	338.030,00	338.030,00		Non avviato
14	LOCALITÀ FONTANELLE* LOCALITÀ FONTANELLE* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITÀ FONTANELLE- J53C22000490006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	283.416,00	283.416,00		Non avviato
15	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PI A TECNOLOGIA EFFICIENTE - II LOTTO* VIA SCUOLA D'ARTE BARONE* MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi da attivare	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comune di Fagnano Castello	31/12/2024	50.000,00	50.000,00		
16	PALESTRA A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI* VIA MARIA MONTESSORI* PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Interventi da attivare	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università -	M4C1	I1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comune di Fagnano Castello		1.030.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
17	EDIFICI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO* TERRITORIO COMUNALE* RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO DI ACQUAPPESA PER FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO	Interventi da attivare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di Fagnano Castello		800.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
18	INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE DEGRADATE NEL COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE* TERRITORIO COMUNALE* MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE DEGRADATE NEL COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE	Interventi da attivare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di Fagnano Castello		800.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
19	INFRASTRUTTURE E IMMOBILE PER FINI SOCIALI* TERRITORIO COMUNALE* RIGENERAZIONE AREE URBANE DEGRADATE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE E IL RIUSO DI UN IMMOBILE PER FINI SOCIALI	Interventi da attivare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di Fagnano Castello		1.200.000,00			progetto ammesso ma non finanziato

20	INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE NEL CENTRO STORICO*AREE DEL CENTRO STORICO*MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE NEL CENTRO STORICO DI FAGNANO CASTELLO	Interventi da attivare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di Fagnano Castello		1.200.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
21	EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA*CENTRO ABITATO*RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA CENTRO ABITATO DI GUARDIA PIEMONTESE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI	Interventi da attivare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di Fagnano Castello		1.000.000,00			progetto ammesso ma non finanziato

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente, non rientrando nella casistica, **non ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per le attività di controllo e audit

L'Organo di Revisione, a tal proposito, precisa che con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'art. 1, comma 4, DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO), sopprime il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione” (PEG).

Tuttavia il Comune di Fagnano Castello, con numero di abitanti inferiore a 5.000 abitanti, nel PIAO 2023-2025 della precedente programmazione, non ha approvato la sottosezione del PEG, essendo un' adempimento facoltativo.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione **non ha ancora effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione **ha** verificato il **rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente **non** ha deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione **ha** verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente 2024-2026

-Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue sulla base delle previsioni definitive 2024-2026 , devono essere costantemente monitorate ;

- Congrua la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;

- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2024/2026: ;
- L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- Si precisa che l'Ente ha previsto lo stanziamento di somma per la salvaguardia dell' 'equilibrio economico-finanziario complessivo;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nella nota di aggiornamento al Dup 2024-2026

Coerente la previsione di spesa per investimenti per quanto attiene al primo esercizio finanziario 2024 con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

Si ritiene che la realizzazione degli interventi previsti nel programma dei lavori pubblici 2024/2026, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite, in particolare le seguenti risorse:

Risorse	2024	2025	2026
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	6.068.500,00	7.507.096,00

Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato			
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006			
Stanziamenti di bilancio			

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione **richiede** di rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) riguardo il sistema di bilancio e i progetti del PNRR

Si raccomanda nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR di rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi. In questa prospettiva è necessario continuare a monitorare gli strumenti gestionali attuativi, focalizzando l'attenzione:

- su misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e sull'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit.

Si raccomanda l'Ente, di adottare nel DUP la sezione relativa al PNRR, come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, dove è indicato per ogni intervento: *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP.*

g) Nota integrativa

L'Organo di revisione in generale, **raccomanda**, una particolare attenzione nella redazione della nota integrativa, affinché fornisca maggiori dettagli informativi a supporto della lettura e della comprensione dei fenomeni gestionali in essa rappresentati.



L'Organo di revisione, poiché non sono stati accolti i rilievi contenuti nella precedente relazione al bilancio 2023-2025, non conformatosi a quanto previsto dall'All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m.i., come modificato dal DM MEF 07.09.2020. In particolare, raccomanda l'Ente di **adottare nella nota integrativa la sezione prevista per gli enti in disavanzo**, che presentano un importo negativo della lettera E, del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede, che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018. Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, il Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano, altresì, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione. Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Gli enti sono infine, obbligati ad inserire nella nota integrativa, specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso.

- H) Rispettare le misure programmate dall'Ente a pag. 24 e seguenti del piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, approvate dal Comune di Fagnano Castello con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2022, ed accolte, dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ritenendole tendenzialmente congrue ed idonee al perseguimento dell'equilibrio finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento, e rispettare le misure correttive al piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate:

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale previsto dall'Ente, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate proprie rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 comma 3 TUEL, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento.

La Corte dei Conti Sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria nella propria Ordinanza di approvazione del piano, **accerta** la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria;
- Genericità e criticità nel sistema di contenimento della spesa.

Contestualmente **dispone l'adozione di misure correttive** finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri.

- **L'efficientamento delle riscossioni**
- **Il contenimento delle spese.**

L'organo di revisione, pertanto, raccomanda la precisa attuazione, da parte dell'Ente di una attività di monitoraggio continua e puntuale sulle misure programmate dall'Ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.lgs. 267/2000, approvato con ordinanza della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria, ed al rispetto delle misure correttive disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie e al perseguimento del ripiano del disavanzo e al riequilibrio finanziario. In dettaglio:

- Mantenere costante l'attenzione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, al fine di reperire risorse per la gestione corrente;
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie, potenziando l'Ufficio Tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate;
- A tal proposito, si invita il responsabile del ufficio finanziario ed il servizio tributi a relazionare circa l'attuazione delle attività di recupero evasione al fine di monitorare lo stato di attuazione dello stesso;
- Un continuo monitoraggio e revisione della spesa corrente;
- Monitorare costantemente l'andamento delle vertenze in essere e passività potenziali al fine di appostare congrui accantonamenti di bilancio ed evitare il riconoscimento di debiti privi di copertura che possano pregiudicare gli equilibri correnti del bilancio.

L'Organo di revisione rileva la necessità di:

- Di implementare al più presto il software gestionale o dotarsi di un nuovo software contabile, che consenta l'elaborazione di tutti i prospetti obbligatori da allegare al bilancio, e consenta di gestire interamente ed in modo efficiente tutti gli adempimenti contabili del settore (in particolare Nota Integrativa e Relazione di Gestione).
- Allineare le giacenze di cassa vincolata rideterminata dall'Ente con atto di determina N.57 del 21/09/2023, con le giacenze di cassa vincolata esistenti presso il tesoriere;
Si rammenta che ai fini della corretta determinazione dei vincoli di cassa, l'Ente dovrà conformarsi alle richieste della Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, la quale ha richiesto per la verifica dei vincoli di cassa, l'elaborazione di una relazione a firma del responsabile dell'area finanziaria, asseverata dal tesoriere e dall'Organo di Revisione.
- In ottemperanza al provvedimento emesso dalla Corte dei Conti Regionale di controllo della Calabria, l'Ente dovrà applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal

2015/2023. L'Ente come stabilito dalla Corte, ha applicato nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 , nell' esercizio finanziario 2024, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) mentre negli esercizi successivi dovrà applicare le ulteriori quote pari ad euro 2.858,48, rispettando il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui All. 4/2 Dlgs 118/2011 e s.m.i, evidenziato nel paragrafo 9.2.26 (sul recupero delle quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate).

L'Organo di revisione, infine, rammenta, con riferimento al piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria , che il mancato rispetto degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio o il mancato riequilibrio finanziario al termine del periodo comporta l'attivazione della procedura di dissesto.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- dell'Ordinanza n. 0000033, emessa in data 16/04/2024, dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria e delle relative misure correttive finalizzate al superamento delle criticità finanziarie con impatto sul bilancio di previsione in approvazione e sui bilanci futuri.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

** "Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD*